

## **2 Giovanni 1-6**

La verità di cui parla “il presbitero” – che si rivolge alla “signora” cioè alla chiesa – è la rivelazione, la testimonianza apostolica. Quindi, è anche la risposta alla rivelazione e cioè la fede in Cristo e il rimanere saldi in essa.

Il saluto è dato “nella verità e nell’amore”. Infatti la fede in Cristo genera l’amore. In questo senso il presbitero può rallegrarsi, perché ha trovato i figli della chiesa che “camminano nella verità/fede” secondo “il comandamento ricevuto da principio” e che è l’amore reciproco.

Ne viene che c’è una corrispondenza perfetta tra “il camminare nella verità/fede e “il camminare nell’amore.